



## La presenza dei morti

di Francesco S. Mangone



d  
Fuori,  
Nelle strade estenuate dalla pioggia, insanguinate  
dai cortei di  
Fedeli, si ripeteva il rito dell'amore in Cristo.  
È *quel* tempo  
Nei tempi che si paventa nella odiernità: il temuto  
Squallore d'esser finitamente finiti.

Una lieve pervinca vanì sul suo ovale...  
“Non chiedermi dove e quando appresi tutto ciò.  
Se solo avessero saputo del cielo stellato  
Nelle insonni notti di Alessandria... sui libri.”  
...si fermò sul ciglio del silenzio ove il pensiero  
Vacillando si lasciava cullare dalla nostalgia  
Della carne, “quei barbari non capirono semplicemente!”,  
Concluse Ipazia, la vergine pagana.

In quel modo Amleto fu circuito dalle infinite possibili  
Delle questioni emergenti (civiltà al loro declino).  
Così, così... e così,  
Si questionò, ancora, nel tramonto. Fino a  
Consumarsi.  
Malgrado tutto, non avrebbe impedito la vendetta,  
Il ritorno del Ruolo, (la necessità della trama).

Da *Strategie dell'occhio* EDIZIONI DELL'ARANCETO 2006